



COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO PADOVA

Il giorno 20 febbraio 2019, con inizio alle ore 10.20, presso la Sede Centrale del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Padova ha avuto luogo la riunione tra i Rappresentanti dell'Amministrazione ed i Rappresentanti Sindacali convocati con nota n° 2635 del 07/02/2019.

Gli argomenti all'ordine del giorno sono:

1. numeri minimi personale operativo
2. criteri per l'accesso ai corsi di formazione interna
3. organizzazione retraining

Sono presenti per l'Amministrazione:

Comandante Ing. Vincenzo Lotito
S.D.A.C.E. Bacelle Vincenzo

Per le OO.SS.

C.I.S.L. Pegoraro Stefano, Marcon Andrea, Galtarossa Roberto
U.I.L. Righetto Federico, Zella Giordano, Zupo Patrizio
USB Marchetto Enrico, Andreotti Franco
CONAPO Magliocchetti ernesto, Mescoli Giovanni
APVVF Puccia Vincenzo

Segretario

Boin Michela

PRIMO PUNTO

Il Sig. Comandante inizia l'incontro analizzando il primo punto. Negli ultimi periodi capita spesso di non riuscire a garantire i numeri minimi attualmente in vigore. Il personale che è fuori sede per servizio, per es. visita medica, è considerato presente in servizio. Se il Comando si trova con un numero di presenze degli operativi inferiore a 13, si va in uno stato momentaneo di emergenza. Una primissima soluzione potrebbe essere il rientro della squadra di Abano in centrale o il richiamo di personale libero dal servizio. Per quanto riguarda il numero minimo attualmente è previsto 17, ma oggi con la situazione organica attuale il Sig. Comandante propone di scendere a 16 unità (23 unità - 32%).

CISL = piuttosto che scendere il numero minimo si chiede di poter affrontare il problema con il richiamo in straordinario di personale libero, oppure con forme di richiamo alternative a pagamento. Fare l'intervento con tre unità è molto rischioso per gli stessi operatori e non rispecchia la disposizione di squadra tipo impartita dal Ministero.

Sig. Comandante è perfettamente d'accordo, ma la realtà è che si possono chiamare personale libero dal servizio solamente in caso di emergenza. Nella programmazione ordinaria non è possibile avere altre risorse. La squadra di tre unità è solo di appoggio, nel frattempo deve arrivare altro personale a completamento della squadra (altri distaccamenti, altri Comandi).

CONAPO = siamo contrari ad abbassare i numeri minimi. Alleghiamo nota a verbale.



COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO PADOVA

USB = la carenza del personale non può penalizzare il godimento delle ferie. La squadra deve intervenire con 5 unità con un APS. Spesso non è così, specie nei distaccamenti costretti ad impiegare più automezzi, sempre con cinque unità. Il numero di 17 è impossibile da mantenere. Il n° 16 è quanto prevede il contratto in merito alle percentuali di assenza. Siamo d'accordo che sotto una certa soglia venga dichiarata l'emergenza. Concordiamo che il personale inviato in missione a qualsiasi titolo è considerato in servizio. Si propone di spostare la squadra di Abano in centrale fino a quando la pianta organica non verrà aumentata delle 30 unità mai assegnate per l'apertura del distacc. di Abano. A titolo di esempio ad inizio turno di provveda ad inviare la squadra del distaccamento che rientrerà nella propria sede poco prima della fine del turno. Questo consentirebbe una più completa operatività, avendod a disposizione 5 unità in piuù, che potrebbero fare formazione, essere di ausilio al soccorso come ad es. istituendo la Saf o NBCR provinciale etc.

UIL = il numero di 16 è risultante dal contratto, tenenendo conto delle assenze. E' inutile tenere il numero minimo a 17 perché non si riuscirebbe a garantire la fruizione delle ferie. Lo spostamento della squadra di Abano alla centrale non cambia molto nei numeri. Siamo d'accordo nel considerare in servizio coloro che sono fuori sede per servizio.

Il Sig. Comandante sentite le OO.SS. si riserva di verificare con i Capi Turno quanto è stato detto. Si ribadisce che il numero delle unità al di sotto di 13 è da considerarsi stato di emergenza per il Comando.

SECONDO PUNTO

Il Sig. Comandante richiama l'odg n° 2 del 2015. Criterio attualmente in vigore è quello regionale con l'aggiunta della patente. Ritengo che possano accedere ai cordi che il personale che in quel momento non è in regola con i retraining.

CISL = Confermiamo i criteri dell'odg n° 2/2015 in quanto già in essere la carenza di autisti, infatti sono stati fatti movimenti d'ufficio di unità patentate. Attualmente c'è la problematica di mezzi fermi nei distaccamenti, manca la formazione LIF-M.

Sig. Comandante = è stato chieto per ben due volte istruttori a livello regionale, ma non c'è stata alcuna risposta. Il nostro istruttore è sempre impegnato in corsi regionali verrà assegnato all'uff. formazione a servizio giornaliero, in modo tale da poter garantire la formazione del LIF-M.

CONAPO = i criteri del 2015 vanno rivisti. Atteniamoci ai criteri regionali e alle norme di settore senza considerare preferenziale il possesso della patente III, IV °. Si evidenzia che a Padova esiste il grosso problema del mantenimento del TPSS. Per i corsi dove viene richiesta una certa prestanza fisica (SAF, Fluviale e SA) dare precedenza all'anzianità inversa, mentre per tutti gli altricorsi vale l'anzianità di ruolo. Si evidenzia la problematica costante sulla organizzazione dei corsi interprovinciali, tanto che chi partecipa non si sa sia stato selezionato. Si propone di inviare gli RLS individuati, nelle more dell'effettuazione del corso specifico, al corso degli ASPP in programmazione. Il personale autista chiede copia del proprio LIF-M.

Il Sig. Comandante concordo per quanto riguarda una migliore organizzazione dei corsi interprovinciali e anche per i corsi ASPP.

2



Handwritten initials and signatures in blue ink at the top right of the page.

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO PADOVA

USB = si ribadisce la contrarietà all'odg del 2015, in quanto discriminante verso i non patentati. Chiediamo che ogni operatore sia a conoscenza della propria posizione in merito alla formazione macchina.

UIL = si è d'accordo con l'odg del 2015.

Il Sig. Comandante ritiene di eliminare il criterio aggiuntivo delle patente, in quanto discriminante per il personale patentati. La presenza di tre autista nei distaccamenti D2 è eccessivo, non è previsto dalle piante organiche, basterebbero in forza 2 autisti, mantenendo la presenza di 7 unità.

CISL = tornare a 2 autisti nei distaccamenti, significa tornare indietro nel tempo, in quanto penalizzante per il soccorso e per l'aumento di sostituzioni continue, per garantire adeguato supporto e per gestire inconvenienti che possano avvenire nelle competenze dei distaccamenti impossibilitato ad uscire con due mezzi, poiché in caso di soli due autisti la possibilità di rimanere con un unico patentato è del 70% dei turni complessivi, causa ferie e salti turno, formazione etc.

CONAPO = Conapo chiede se in sede centrale attualmente c'è carenza autisti. Se c'è carenza siamo d'accordo a togliere un autista agli SD2 non per gli SD3.

Il Sig. Comandante risponde che c'è carenza degli autisti in centrale, in quanto sono previsti 10 autista per turno in centrale.

USB = apprezziamo la proposta del Dirigente e concordiamo. L'accordo locale dei tre autisti nei distaccamenti era stata decisa quando eravamo in minimo 19 unità in centrale. Sbloccare la presenza nei D2 di due autisti servirebbe a sbloccare qualche domanda di mobilità interna di autisti. Si precisa che l'unico reale D3 attualmente è Este. Questa significa che non viene preclusa l'eventuale richiesta di mobilità interna di autisti e comunque la stessa sede potrebbe avere la garanzia di due autisti.

UIL = non condivide la proposta del Dirigente sulla diminuzione del numero autisti nei distaccamenti D2.

PUNTO TERZO

Il Sig. Comandante propone la stessa organizzazione intensa dei retraining effettuata a fine anno 2017. Per ora si potrebbe organizzare quello del TPSS che dura due giorni, passandolo a servizio giornaliero e pagando lo straordinario per la differenza dell'orario. Rispettando le 12 ore di riposo nei passaggi dai turni a servizio giornaliero e poi il ritorno al turno.

CONAPO = presenta un'altra proposta. Effettuare i retraining in salto turno sempre nelle giornate di lunedì e martedì. Per il pagamento si dovrà chiedere fondi alla Direzione Regionale nella nota a verbale viene esplicitata la proposta.

USB = non si concorda confermando l'inapplicabilità dell'accordo centrale sui retraining.

UIL = si è d'accordo nel fare i retraining, con il ricorso al pagamento dello straordinario.

CISL = Si deve tener conto anche l'organizzazione dei pochi istruttori del Comando e si attende da parte del Comando una visione dell'intera programmazione.

Handwritten signatures and initials in blue ink at the bottom of the page, including the number '3'.



COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO PADOVA

L'incontro si conclude alle 13.00.

Il presente verbale, letto e confermato, viene sottoscritto:

Amministrazione:

Comandante Ing. Vincenzo Lotito

S.D.A.C.E. Bacelle Mauro

Segretario

Boin Michela

Michela Boin

Per le OO.SS.

SIGLA SINDACALE	NOMINATIVO FIRMATARIO	FIRMA
CISL	PEGORARO STEFANO	<i>Stefano Pegoraro</i>
UIL	RIGUERO FEDERICO	<i>Federico Riguro</i>
USB	MARCHETTO ENRICO	<i>Enrico Marchetto</i>
CONAPO	MAGLIORCHETTI ERNESTO PESCOLI GIOVANNI	<i>Ernesto Magliorchetti Giovanni Pescoli</i>
APVVF	VINCENZO PUCCIA	<i>Vincenzo Puccia</i>

MP

07



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Sezione Provinciale PADOVA

c/o Comando Provinciale Vigili del Fuoco Padova
Via S. Fidenzio, 3 – 35128 Padova
email: padova@conapo.it
PEC: conapo.padova@pec.it

Padova, 20 febbraio 2019

NOTA A VERBALE

A distanza di un anno esatto ci ritroviamo a discutere nuovamente di numeri minimi e re-training senza che nulla sia mutato.

NUMERI MINIMI:

Come già espresso anche nell'ultimo incontro del 16.10.2018 (si veda nota a verbale) **questa O.S. è contraria ad ogni provvedimento che vada a diminuire i numeri** attualmente adottati:

Centrale 14, Este 5, Cittadella 5, Piove di Sacco 5, Abano Terme 5

rimanendo previsto inoltre che prima di adottare il minimo operativo di 14 unità in sede Centrale si debba verificare, nell'ordine, che nei distaccamenti siano assicurate 5 unità e movimentare eventualmente quelle in più verso la sede Centrale; si debba verificare la possibilità di impiegare personale in straordinario come stabilito dalla Direzione regionale; si possa impiegare il personale operativo giornaliero o comunque presente a qualsiasi titolo; si debba verificare la possibilità di richiamare il personale in congedo ordinario.

Si evidenzia che presso il comando di Padova perdura la carenza nell'organico del personale operativo che allo stato attuale è pari a 30 unità in meno.

CRITERI PER L'ACCESSO AI CORSI DI FORMAZIONE INTERNA:

Si rammenta che con la riunione del 06.12.2018, dove si sarebbe dovuto condividere la programmazione didattica provinciale per il 2019, le OO.SS. hanno solo preso atto che la programmazione era già stata inviata alla Direzione Veneto.

Entrando nel merito questa O.S. ha già raccolto diverse lamentele, prima fra tutte, l'impossibilità per gran parte del personale operativo di soddisfare, laddove richiesto, il requisito propedeutico di avere il TPSS in regola con i re-training, poiché il Comando non organizza tali re-training come dovrebbe. Con la nota prot.n.02 del 15.01.2019 abbiamo già rammentato al Comandante che esiste tale problematica. Dobbiamo risolverla! Altra lamentela giustificata dai fatti è la mancanza di informazione sui corsi inter-provinciali e la trasparenza nella scelta dei discenti. Per non ripetere gli errori fatti (vedi l'ultimo corso patente 3ª categoria a Treviso, la selezione per il NIAT) e a garanzia della trasparenza e delle pari opportunità richiamate anche nel documento di programmazione della Direzione interregionale, **si propone: che almeno due settimane prima del corso previsto, il Comando con apposito O.d.G. dia la necessaria informazione a tutto il personale** in merito alla tipologia di corso, al periodo, alla sede e ai requisiti necessari. Raccolte le adesioni degli aspiranti il preposto ufficio redigerà nel rispetto dei requisiti richiamati la graduatoria del personale ammesso e ne darà formale comunicazione agli interessati.

Fermi restando i requisiti per l'accesso ai corsi già fissati dalle circolari di settore, questa O.S. propone che per i corsi atti al conseguimento di qualificazioni che richiedono un particolare impegno fisico debba essere data preferenza al personale anagraficamente più giovane, mentre per tutti gli altri (patenti, tas, nbc, sala operativa, prevenzione incendi, polizia giudiziaria, etc.), debba essere rispettato l'ordine d'anzianità di ruolo.

ORGANIZZAZIONE RE-TRAINING:

Questa O.S. continua a constatare il grave stallo in cui versa il sistema dei mantenimenti. Non è più ammissibile chiedere al personale di mantenersi efficiente a costo zero! È dovere del personale partecipare alle attività formative ma è obbligo dell'Amministrazione retribuire il tempo lavorato. Quest'anno, visti i pessimi risultati degli anni precedenti, la Direzione Veneto ha pensato bene di scaricare la gestione dei re-training e mantenimenti sui Comandi provinciali. A tal proposito ben venga la programmazione che il Comando di Padova ha fatto con la D.S. n.86 del 07.02.2019 per i re-training SAF e SFA che garantisce per tutti gli specializzati l'opportunità di partecipare alla formazione obbligatoria sia in turno di servizio che a scelta in turno libero. Fatto questo, ora però c'è la necessità che i sigg. capo turno siano incaricati di programmare il servizio di quei dati giorni, in modo tale che ci siano i numeri per poter effettivamente impiegare il personale nel re-training.

Altro discorso per il TPSS, i numeri del personale di Padova che deve effettuare il re-training sono elevati, la Circ.n.6 del 20.04.2007 prevede che il re-training sia organizzato in due giornate consecutive per 16 ore complessive. **La proposta di questa organizzazione sindacale è quella di effettuare i re-training TPSS in salto turno**, a titolo esemplificativo si allega uno schema che garantisce per ogni sottogruppo la possibilità di poter effettuare il re-training almeno una volta da qui fino alla fine dell'anno. **Allo scopo va chiesto uno specifico budget per il pagamento dello straordinario.**

Per i mantenimenti NBCR, SA, USAR si auspica l'applicazione integrale di quanto previsto al punto 5 del documento di pianificazione regionale

FORMAZIONE DEGLI RLS

Il personale nominato nuovo RLS con le elezioni del 10.05.2018 non è stato ancora formato ai sensi dell'art.37 del T.U. 81/2008. In assenza di altre possibilità si propone di aggiungere gli RLS al corso per ASPP organizzato dalla Direzione Veneto presso la sede di Rovigo.

*Allegnolbert
Gianni M. di*



MARZO

4	5	11	12	18	19	25	26
lunedì	martedì	lunedì	martedì	lunedì	martedì	lunedì	martedì
C6	D6	B8	C8			D3	A4
B6	A8					C3	

APRILE

1	2	8	9	15	16	29	30
lunedì	martedì	lunedì	martedì	lunedì	martedì	lunedì	martedì

MAGGIO

6	7	13	14	20	21	27	28
lunedì	martedì	lunedì	martedì	lunedì	martedì	lunedì	martedì
				D1	A2	C3	B3
				C1	D3		

GIUGNO

3	4	10	11	17	18	24	25
lunedì	martedì	lunedì	martedì	lunedì	martedì	lunedì	martedì
B5	C5	A7	B7			C2	D2
A5	D6					B2	

SETTEMBRE

2	3	9	10	16	17	23	24
lunedì	martedì	lunedì	martedì	lunedì	martedì	lunedì	martedì
				C7	D7	B1	C1
				B7	A1		

OTTOBRE

7	8	14	15	21	22	28	29
lunedì	martedì	lunedì	martedì	lunedì	martedì	lunedì	martedì
D4	A5			B8	C8	A2	B2
C4				A8	D1		

NOVEMBRE

4	5	11	12	18	19	25	26
lunedì	martedì	lunedì	martedì	lunedì	martedì	lunedì	martedì
			D5			A1	B1
			C5			D8	
			B5				

DICEMBRE

2	3	9	10	16	17	23	24
lunedì	martedì	lunedì	martedì	lunedì	martedì	lunedì	martedì
D2	A3	C4	D4	B6	C6		
C2		B4	A6				

A1	2
A2	2
A3	1
A4	1
A5	2
A6	1
A7	1
A8	2
B1	2
B2	2
B3	1
B4	1
B5	2
B6	2
B7	2
B8	2
C1	2
C2	2
C3	2
C4	2
C5	2
C6	2
C7	1
C8	2
D1	2
D2	2
D3	2
D4	2
D5	1
D6	2
D7	1
D8	1

nei giorni indicati il personale dei sottogruppi segnati effettuerà il re-training TPSS

